



## Lingua morta

di *Andrea Amoroso*

Slabbrare

ecco quello che le tue labbra fanno

se con occhi di cristallo pensi

mentre accartocci il mio foglio

E mi guardi tenendomi in mano

facendo della mia lingua un pentolone

Ribollendo me e le presunte stelle nere

Stillando dal mio ventre sillabe antiche

Mi rapprendo guardando l'inoperosità

del tuo operare

Nell'indecorato silenzio campane a morto

ogni figlio è decrepito – come fosse già morto

Sul collo, sui tendini, sul polpaccio

la vibrante sazietà del tuo stare

Sospiro e nient'altro mentre

quella pagina, vorrei dirti,

Mangiala!

Da *L'ora prima del giorno* Kolibris Edizioni, Bologna 2012